

avanti zorno venero al Zonchio galie et fuste numero 40; el resto di l'armada era a Modon et ozi è il suo bayrano el qual fatto se dice venirano avanti.

Interrogado se'l se rasona dove el sia per andar essa armada, disse non saper, et che in quelle bande hanno gran paura perchè dicono vegnir el signor Andrea Doria con 150 in velle. Interrogado se sono assai turchi in la Morea disse che ne sono pochissimi per ésser andati in campo tutti con el Signor turcho, et che a iudicio suo se non fusseno queste provenze ditta armada saria venuta avanti.

A dì 16 ditto.

Manoli Mothoneo habita qui al Zante mandato per avanti per il clarissimo proveditor dil Zante per intender di le cose turchesche a Modon, ozi ritornato riferisse: sabado 6 di l'istante esser zonto a Modon con lettere di domino Jacomo Seguro drizzate a un turcho a Modon, le qual ge dete, et visto che Zatal chadi di Patras non era a Modon ma a Coron, al qual portava lettere di esso domino Jacomo, se partite domenega da Modon et andete a Coron, et dice esser zonto tardi, non potè intrar dentro fino luni da matina, et che il luni trovò domino Stamati Pagadi con el qual andò dentro in Coron dal signor Zatal chadi et li dette le ditte lettere; le qual per lui chadi .ette chiamò uno schiavo et le mandò al capitano di l'armata a Modon insieme el Pagudi et esso Manoli, e quel instesso zorno zonseno a Modon tardi, et el schiavo con el Pagudi andò in galia dal capitano et forno scritte el marti le lettere et lui indrio portole et un turco li disse: tuò queste lettere che manda el nostro capitano al vostro provedador dil Zante et portale presto. Et così, el mereore se parti et è ritornato a salvamento benchè da Levendi et Larchada fo spoiato. Disse haver contà tutta l'armata tra le qual sono velle 120 tra grande et pizole, et galie 11, fuste 3 a Coron el resto a Modon. El bayran che fu eri doveano venir a far al Zonchio per quello l'intese, et poi vegnir a l'Archadia a sorzer con l'armata. Dice haver inteso rasonar per saper la lengua turchescha che voleno andar a Malta et che havevano gran suspetto per causa di l'armata se dice esser di Andrea Doria. Interrogato come stanno le zurme di essa armada, disse stanno benissimo et niun infirmitate li è, ma che era gran carestia che non se trovava pani. Interrogado se li

son cavalli e altra gente oltra quelli di l'armata, disse di no.

A dì 18 luio.

276*

Nicolò di Gonim zentilhomo questa matina zonto de qui al Zante referisse: luni da sera a l'Arcadia haver inteso da uno Gregoriza habita a Modon come da Modon era venuto uno olacho che comandava dovesseno far netar le strade da la marina fin al castello de l'Arcadia che volevano condur suso artellarie; et se partite lui con el gropeto suo de li el ditto zorno de sera et venero a Strivali, et tutto el zorno de marti stetano a Strivali, et a sol a monte vene uno homo da la villa de Sonza che era stato a Modon a vender animali et la domenega se partite da Modon, el qual comprò sal da loro et li disse che l'armata era zonta parte al Zonchio et parte era a Modon che doveva venir al Zonchio, dicendo haver usato ogni diligentia per intender da novo.

Die dicto.

Lazaro Palmida zantenthino partito da Coron sabato da matina preterito referisse al partir suo esser restà a Coron galie 12 et fuste 4, et tutto el resto di l'armata turchesca era a Modon fin alla summa di velle 111, le qual sono state per lui contate; et che eri fu fato comandamento che come vedevano l'armata debbano vegnir a marina con muli et altri refreschamenti. Azonzeno che'l Cernota vene eri a baso a la marina et fece che'l suo scrivano andete per tutte le ville a far simel comandamento, et dice a Coron haver inteso rasonar che ditta armada andarà a Patras, et ozi pono esser 13 zorni che 6 valachi sono stà mandati a la Porta, per qual causa lui non sa. Interrogado come stano li homini di esse galie et se li è infirmità alcuna, disse di no et che stanno benissimo, dicendo che vene una fama che Andrea Doria era con grande armata di galie et barze, et che haveano gran paura, et Curtogli vene fin sopra Modon per discoverzer si'l vedeva cosa alcuna; et è sta riconzati et levadi da Coron, che è il borgo di fuora di esso Coron, zoè muri che erano ruinati dal mar, et fabricavano *etiam* merli su essi muri.

A dì 19 ditto.

Sier Andrea Mandono zantenthino la note preterita a hore 5 in zerca zonto, qual vien da Malta e